

**ACEF S.p.A.****010139 - ACIDO PIRUVICO**Revisione n.7
Data revisione 18/04/2023
Stampata il 18/04/2023
Pagina n. 1 / 10
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/10/2021)

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	010139
Denominazione	ACIDO PIRUVICO
Numero CE	204-824-3
Numero CAS	127-17-3
Numero Registrazione	< 1 ton/year

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	uso cosmetico
----------------------	---------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	ACEF S.p.A.
Indirizzo	Via Umbria 8/14
Località e Stato	29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Italia
tel.	+39 0523 241911
fax	+39 0523 241929 - 241968
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	sicurezza@pec.acef.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni, Policlinico "Umberto I", Tossicologia d'urgenza, Roma - Tel. +39 06-49978000
Centro Antiveleni, Az. Osp. Niguarda Cà Grande, Milano - Tel. +39 02-66101029
Centro Antiveleni, Az. Osp. "Antonio Cardarelli", Napoli - Tel. +39 081-5453333
Centro Antiveleni, Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII", Bergamo - Tel. 800883300
Centro Antiveleni, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia - Tel. +39 0382-24444
Centro Antiveleni, Az. Osp. Careggi, U.O. Tossicologia medica, Firenze - Tel. +39 055-7947819
Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Roma - Tel. +39 06-3054343
Centro Antiveleni, Az. Osp. Foggia - Tel. 800183459
Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma; Tel. +39 06-68593726
Centro Antiveleni dell'Az. Osp. universitaria integrata (AOUI) di Verona, Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280

Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

P301+P330+P331

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene:

2-OXOPROPANOIC ACID

N. CE:

204-824-3

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione

Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

2-OXOPROPANOIC ACID

INDEX

100

Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Eye Dam. 1 H318

CE 204-824-3

CAS 127-17-3

Reg. REACH < 1 ton/year

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso


4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso


OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.


PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

	<div> <div>ACEF S.p.A.</div> <div>010139 - ACIDO PIRUVICO</div> </div>	<div> <div>Revisione n.7</div> <div>Data revisione 18/04/2023</div> <div>Stampata il 18/04/2023</div> <div>Pagina n. 3 / 10</div> <div>Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/10/2021)</div> </div> <div>IT</div>
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>		
<div>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali</div> <div>Informazioni non disponibili</div>		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
<div>5.1. Mezzi di estinzione</div> <div> <div>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI</div> <div>I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.</div> <div>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI</div> <div>Nessuno in particolare.</div> </div> <div>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</div> <div> <div>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO</div> <div>Evitare di respirare i prodotti di combustione.</div> </div> <div>5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</div> <div> <div>INFORMAZIONI GENERALI</div> <div>Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</div> <div>EQUIPAGGIAMENTO</div> <div>Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</div> </div>		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
<div>6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</div> <div> <div>Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</div> <div>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</div> </div> <div>6.2. Precauzioni ambientali</div> <div>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</div> <div>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</div> <div> <div>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.</div> <div>Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</div> </div> <div>6.4. Riferimento ad altre sezioni</div> <div>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</div>		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
<div>7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura</div> <div>Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.</div> <div>7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità</div> <div>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i</div>		

	<div> <div>ACEF S.p.A.</div> <div>010139 - ACIDO PIRUVICO</div> </div>	<div> <div>Revisione n.7</div> <div>Data revisione 18/04/2023</div> <div>Stampata il 18/04/2023</div> <div>Pagina n. 4 / 10</div> <div>Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/10/2021)</div> </div> <div>IT</div>																																													
<div>SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >></div>																																															
<div> <div>contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</div> <div>Conservare in luogo asciutto. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Area per composti corrosivi. Conservare sotto nitrogeno. Tenere refrigerato. Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto.</div> </div>																																															
<div> <div>7.3. Usi finali particolari</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div>																																															
<div>SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale</div>																																															
<div> <div>8.1. Parametri di controllo</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div>																																															
<div> <div>8.2. Controlli dell'esposizione</div> <div> Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166). PROTEZIONE RESPIRATORIA In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. </div> </div>																																															
<div>SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche</div>																																															
<div> <div>9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali</div> <table> <tr> <th>Proprietà</th><th>Valore</th><th>Informazioni</th></tr> <tr> <td>Stato Fisico</td><td>liquido</td><td></td></tr> <tr> <td>Colore</td><td>giallo</td><td></td></tr> <tr> <td>Odore</td><td>di acido acetico</td><td></td></tr> <tr> <td>Punto di fusione o di congelamento</td><td>> 11,8 °C</td><td></td></tr> <tr> <td>Punto di ebollizione iniziale</td><td>165 °C</td><td></td></tr> <tr> <td>Inflammabilità</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Limite inferiore esplosività</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Limite superiore esplosività</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Punto di infiammabilità</td><td>82 °C</td><td></td></tr> <tr> <td>Temperatura di autoaccensione</td><td>305 °C</td><td></td></tr> <tr> <td>Temperatura di decomposizione</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>pH</td><td>1,2</td><td>Concentrazione: 9 % Temperatura: 20 °C</td></tr> <tr> <td>Viscosità cinematica</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> <tr> <td>Solubilità</td><td>non disponibile</td><td></td></tr> </table> </div>			Proprietà	Valore	Informazioni	Stato Fisico	liquido		Colore	giallo		Odore	di acido acetico		Punto di fusione o di congelamento	> 11,8 °C		Punto di ebollizione iniziale	165 °C		Inflammabilità	non disponibile		Limite inferiore esplosività	non disponibile		Limite superiore esplosività	non disponibile		Punto di infiammabilità	82 °C		Temperatura di autoaccensione	305 °C		Temperatura di decomposizione	non disponibile		pH	1,2	Concentrazione: 9 % Temperatura: 20 °C	Viscosità cinematica	non disponibile		Solubilità	non disponibile	
Proprietà	Valore	Informazioni																																													
Stato Fisico	liquido																																														
Colore	giallo																																														
Odore	di acido acetico																																														
Punto di fusione o di congelamento	> 11,8 °C																																														
Punto di ebollizione iniziale	165 °C																																														
Inflammabilità	non disponibile																																														
Limite inferiore esplosività	non disponibile																																														
Limite superiore esplosività	non disponibile																																														
Punto di infiammabilità	82 °C																																														
Temperatura di autoaccensione	305 °C																																														
Temperatura di decomposizione	non disponibile																																														
pH	1,2	Concentrazione: 9 % Temperatura: 20 °C																																													
Viscosità cinematica	non disponibile																																														
Solubilità	non disponibile																																														

	<div> <div>ACEF S.p.A.</div> <div>010139 - ACIDO PIRUVICO</div> </div>	<div> <div>Revisione n.7</div> <div>Data revisione 18/04/2023</div> <div>Stampata il 18/04/2023</div> <div>Pagina n. 5 / 10</div> <div>Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/10/2021)</div> </div> <div>IT</div>
<div>SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >></div>		
<div> <div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</div> <div>non disponibile</div> </div> <div> <div>Tensione di vapore</div> <div>1,29 mmHg</div> <div>Temperatura: 25 °C</div> </div> <div> <div>Densità e/o Densità relativa</div> <div>1,25</div> </div> <div> <div>Densità di vapore relativa</div> <div>non disponibile</div> </div> <div> <div>Caratteristiche delle particelle</div> <div>non applicabile</div> </div> </div>		
<div> <div>9.2. Altre informazioni</div> <div> <div>9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici</div> <div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div> </div> <div> <div>9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza</div> <div> <div> <div>Peso molecolare g/mol</div> <div>88,06</div> </div> <div> <div>VOC (Direttiva 2010/75/UE)</div> <div>100,00 % - 1.250,00 g/litro</div> </div> <div> <div>Proprietà esplosive</div> <div>non determinato</div> </div> <div> <div>Proprietà ossidanti</div> <div>non determinato</div> </div> </div> </div> </div>		
<div>SEZIONE 10. Stabilità e reattività</div>		
<div> <div>10.1. Reattività</div> <div>Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.</div> </div> <div> <div>10.2. Stabilità chimica</div> <div>Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.</div> </div> <div> <div>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</div> <div>In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.</div> </div> <div> <div>10.4. Condizioni da evitare</div> <div>Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.</div> </div> <div> <div>10.5. Materiali incompatibili</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div> <div> <div>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div>		
<div>SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche</div>		
<div> <div>11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008</div> <div> <div> <div>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div> <div> <div>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div> <div> <div>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div> <div> <div>Effetti interattivi</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div> <div> <div>TOSSICITÀ ACUTA</div> </div> </div> </div>		

**ACEF S.p.A.****010139 - ACIDO PIRUVICO**

Revisione n.7
Data revisione 18/04/2023
Stampata il 18/04/2023
Pagina n. 6 / 10
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/10/2021)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Non contiene sostanze riconosciute come pericolose per l'ambiente o non degradabili in impianti di trattamento di acqua di scolo.

12.2. Persistenza e degradabilità

Solubile in acqua, La persistenza è improbabile, in base alle informazioni fornite.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

La bioaccumulazione è improbabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è solubile in acqua e può spargersi nei sistemi idrici. È probabile che sia mobile nell'ambiente a causa della sua solubilità in acqua. Molto mobile in terreni.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non ci sono dati disponibili per la valutazione.

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene sostanze perturbatrici del sistema endocrino riconosciute o sospette Inquinanti organici persistenti Questo prodotto non contiene sostanze del riconosciute o sospette.

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 3265

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (2-OXOPROPANOIC ACID)

IMDG: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (2-OXOPROPANOIC ACID)

IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (2-OXOPROPANOIC ACID)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio


ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

	ACEF S.p.A.	Revisione n.7 Data revisione 18/04/2023 Stampata il 18/04/2023 Pagina n. 8 / 10 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/10/2021)	IT
	010139 - ACIDO PIRUVICO		

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	EMS: F-A, S-B	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Cargo:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Pass.:	A3, A803	
	Disposizione speciale:		

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata / non è ancora disponibile una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule

EPY 11.4.1 - SDS 1004.14

**ACEF S.p.A.****010139 - ACIDO PIRUVICO**

Revisione n.7
Data revisione 18/04/2023
Stampata il 18/04/2023
Pagina n. 9 / 10
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/10/2021)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di

**ACEF S.p.A.****010139 - ACIDO PIRUVICO**

Revisione n.7
Data revisione 18/04/2023
Stampata il 18/04/2023
Pagina n. 10 / 10
Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 14/10/2021)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09.